



Salute e Benessere

Il melograno, ottimo frutto ricostituente per le nostre cellule invecchiate
pag.3

Salute e Benessere

Il sonno perduto dai bambini, un problema da risolvere
pag.4

Salute e Benessere

Il progetto Playsafe - Lo sport in Sicurezza
pag.5

Sanità

In Italia Mammografi vecchi di 13 anni
pag.5

Sanità

Aspetti medico-legali in dermatologia
pag.6



Le condizioni di salute della popolazione italiana non vanno bene e ce lo ricorda l'Istat o il Censis. Però, accanto a malattie tradizionali come il diabete, si aggiungono altri disturbi che riguardano non pochi organi e aspetti del nostro corpo. Uno di questi è il mal di schiena, che è un termine che può racchiudere diversi disturbi. Esistono varie cure o metodologie o diverse tecniche di recupero, ma una che si va diffondendo è il Pilates. Questa tecnica è applicabile nel recupero di alcuni aspetti dolorosi del corpo a iniziare dalla schiena stessa e diversi studi ne attesterebbero la validità. Tuttavia, nessuna tecnica è efficace se non è guidata da un tecnico specializzato, poiché il fai da te è sempre nocivo in questi casi. Il chinesio, in questo, è il candidato ideale per operare tale tecnica nel corpo.



Pilates, una possibile soluzione ai problemi di maldischiena

Una delle problematiche che maggiormente affligge la popolazione, in ogni età, è la rachialgia, ovvero il dolore alla colonna vertebrale. Ciò riconducibile al sovrappeso, allo scarso tono e a trofismo muscolare generale, a vizi di ergonomia e posturali (legati principalmente alle attività professionali). Determinante è lo scarso livello di allenamento aerobico (sport che non vanno in debito di ossigeno durante l'attività sportiva) e anaerobico (sport che, invece, vanno in debito di ossigeno durante l'attività sportiva) generale, e questo quanto più l'età del soggetto tende ad aumentare. Risulta evidente e facilmente riscontrabile che in un individuo con un buono stato di forma generale l'incidenza del mal di schiena risulta assai limitata. Una tecnica che ha nell'ultimo decennio preso il sopravvento in ambito educativo motorio è senza dubbio il Pilates. Numerosi studi clinici attestano la validità di tale metodo e non solamente nel campo dei trattamenti vertebrali, quanto nell'approccio attivo alle patologie neuromuscolari e alle patologie a componente psicosomatica. Questa tecnica ha il suo fondamento anatomico funzionale in quello che altri esperti motori chiamano "Core", centro della motricità umana. È definito dai cultori del Pilates, "Powerhouse" sempre in riferimento all'estesa regione anatomica delineata dai muscoli dei quadranti d'anca, visti in proiezione latero-laterale, e sopra elencati. Il Pilates sfrutta una vasta gamma di esercizi di tonificazione muscolare eterotonici uniti ad una tecnica di allungamento dinamico atti-

vo. Il vantaggio di questo connubio di stimolazioni è senza dubbio il miglioramento della capacità del muscolo di produrre forza mantenendo una buona flessibilità, e la sicurezza durante lo svolgimento del lavoro attivo. Il fondamentale ruolo del Chinesiologo, (Laureato in scienze Motorie Esperto in movimento adattato), consiste nella modulazione di una corretta "dose" di movimento attivo. Quest'ultima non deve risultare eccedente, come non dovrebbe risultare carente, in termini di qualità e quantità. In altri termini parleremo d'intensità, adoperando un termine caro nell'ambito dell'allenamento. In realtà, non si rischia di incappare in errore, perché consiste nel miglioramento della performance posturale da intendersi come processo allenante, in tutto e per tutto. La regolazione di elementi quale forza, resistenza e flessibilità nei termini espressi in precedenza, risultano essere uno dei punti di forza del Pilates, che invero nacque come tecnica rieducativa per i feriti di guerra. Ricordiamo brevemente che l'ideatore del metodo, Joseph H. Pilates, in realtà, non era un medico né terapeuta né allenatore. Era un semplicissimo cultore di materie mediche e movimento umano, sicuramente assai pignolo e preparato visti i risultati. Il metodo nacque agli inizi del secolo (900) e risulta quindi essere di conseguenza, collaudato e piuttosto standardizzato a differenza di altri metodi più recenti. Alla base dei fattori che determinano la prevenzione dell'artralgia troviamo, la flessibilità e la forza delle catene statiche poliarticolari posteriori, il tono e la flessibilità dei muscoli

dei quadranti d'anca, nel giusto rapporto funzionale di sinergia. Non può esistere una logica salutistica che preveda la prevalenza della forza rispetto alla flessibilità o viceversa, ma soprattutto non esistono pillole o trattamenti miracolosi che vadano a modificare il decorso di una brutta lombosciatalgia piuttosto che di una fastidiosissima cervicalgia. In caso, ad esempio di un'eccessiva sollecitazione "Meccanica" delle radici spinali i fenomeni flogistici che ne deriveranno, saranno difficilmente influenzabili con trattamenti fisici riabilitativi nella fase acuta e subacuta. In queste due fasi, naturalmente l'aspetto farmacologico e talvolta infiltrativo la fanno da padrone. Accade però che un problema di natura "Meccanico" viene spesso affrontato perennemente con antinfiammatori, non andando a rimuovere alla base le "Discinesie" o le "Iprocinesie" che lo hanno generato. Il soggetto resta quindi vittima di "Cattivi movimenti" difetti ergonomico-posturali, o dell'assenza di un corretto approccio educativo motorio, che rallenta o peggiora il più delle volte il naturale processo di guarigione. L'aspetto educativo motorio risulta quindi determinante in questi casi clinici sia in ambito preventivo che curati-



vo. In termini generali possiamo dire che questo approccio si basa sulla regressione della sintomatologia dolorosa, in risposta ad alcuni tipi di movimento attivo assegnato dal trainer all'allievo sulla base dell'evoluzione della patologia. Il fine ultimo è di riportare il soggetto più presto possibile a una vita attiva e ridurre quindi il periodo di immobilità e limitazione funzionale. Ciò comporta un'enorme ricaduta in termini di spesa sui bilanci della sanità pubblica (assenze lavorative e scolastiche). Nell'ultimo decennio il metodo Pilates è stato impiegato in diversi trial sperimentali di svirati policlinici Universitari, su tutti La Sapienza in Roma per il nostro Paese. Si ricorda sempre di rivolgersi a personale qualificato e certificato di livello Universitario, in particolare modo per l'aspetto preventivo ed educativo nei centri e nelle Palestre che offrono numerose questi servizi.

Massimiliano Squillace

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA
APERTA ANCHE IL SABATO
AFFILIATO SANIT CARD
 Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
 Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
 Integratori sportivi - Puericoltura
SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
 tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it

INAP
 LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
 VISITA IL SITO:
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
 Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

Il melograno, ottimo frutto ricostituente per le nostre cellule invecchiate

Il melograno (*Punica granatum*) è una pianta della famiglia delle Punicaceae, originario dell'Asia Sud-occidentale ed è presente sin dall'antichità nel Caucaso e nell'intera zona mediterranea. Il melograno è stato coltivato nelle regioni caucasiche da tempo immemorabile, così come nell'area costiera del Mediterraneo e risulta storicamente che vi sia stato diffuso dai Fenici, dai Greci e ripreso in seguito dagli Arabi. La denominazione di Genere *Punica* deriva dal nome romano della regione geografica costiera della Tunisia, altrimenti chiamata cartaginese, da dove provenivano i frutti. Il popolo della regione di estrazione fenicia che colonizzò quel territorio nel VI a.C.), sarebbe stato a lungo avversario degli stessi romani. Il melograno (melagrana o granata) è una bacca (detta Balausta) di densità molto robusta, con scorza molto dura e coriacea, ha forma rotonda o leggermente

allungata, con diametro da 5 a 12 cm e con dimensione fortemente condizionata dalla varietà e, soprattutto, dalle condizioni di coltivazione. Il frutto ha diverse divisioni interne robuste che svolgono funzione di placentazione ai semi, detti arilli (fino a 600 ed oltre per frutto), separati da una membrana detta cica. I semi, di colore rosso, in alcune varietà sono circondati da una polpa traslucida colorata dal bianco al rosso rubino, più o meno acidula e, nelle varietà a frutto commestibile dolce e profumata. Il frutto reca sulla sommità una caratteristica robusta corona a quattro-cinque pezzi, che sono residui del calice florale. Le qualità del suo succo sono riconosciute da tempo immemore, ma, nel 2015, alcuni ricercatori dell'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna (Svizzera) hanno identificato una molecola, definita urolitina A, che riesce a ristabilire la capacità delle cellule di recupera-

re i mitocondri (i loro 'centri d'energia') difettosi da sola. Secondo gli studiosi, questa molecola avrebbe effetto potente e misurabile. Nei vermi *C. elegans*, che sono animali che invecchiano rapidamente, tanto da risultare maturi dopo 8/10 giorni, la sopravvivenza a seguito dell'esposizione a urolitina A sarebbe aumentata di oltre il 45%, rispetto al gruppo di controllo. Anche negli studi sui roditori è stato osservato uno stabile processo di riciclo cellulare, con un 42% in più di resistenza durante l'allenamento fisico. Naturalmente, occorrerà del tempo prima di trasformarla in un prodotto efficace, poiché questi frutti non contengono la prodigiosa molecola. I frutti, infatti, contengono il suo precursore, convertito in urolitina attraverso i batteri che popolano l'intestino. A causa di questo, la quantità di urolitina può variare ampiamente, a seconda della specie animale e della flora presenti nel microbioma



intestinale di chi consuma melagrane e non tutti gli esseri umani hanno questi batteri. Del resto, la produzione di succo di melograno è complessa perché occorre un lungo lavoro di preparazione manuale che rende antieconomico la sua produzione di massa al momento. Comunque, mangiare questi frutti ci permette di recuperare zuccheri semplici non raffinati e antiossidanti, rendendo l'acquisto utile oltre che piacevole per il palato.

Francesco Sanfilippo

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
 ITALIA S.r.l.
 AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
 (angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

Il sonno perduto dai bambini, un problema da risolvere

Circa quattro piccoli italiani su dieci non riposano in modo corretto e il rientro sui banchi può peggiorare la qualità del loro sonno.

Fra i momenti più neri, infatti, ci sono il ritorno a scuola, in particolare il passaggio da un 'ciclo' all'altro, dal nido alla materna, e poi alle elementari e alle superiori e le difficoltà di adattamento possono essere brevi o durare mesi.

A fotografare le notti dei bimbi è stato il progetto 'Ci piace sognare', della Società italiana di pediatria preventiva e sociale (Sipps) e della Società italiana delle cure primarie pediatriche (Sicupp).

La Società ha coinvolto pediatri e famiglie in uno studio, indagando sulla durata del sonno e sulle abitudini individuali e familiari di 2.030 bambini fra uno e quattordici anni.

L'indagine ha rivelato che il 35-40% non dorme in modo corretto, il 68,4% dorme secondo le più recenti raccomandazioni, con una percentuale maggiore al Nord (72,9%) rispetto al Sud (62,8%).

Si addormentano nel lettone dei genitori il 26% dei bimbi a 5-6 anni e il 20% a 7-9 anni. Meno della metà legge prima di addormentarsi (48%), mentre il 72% tra 5 e 9 anni vede la tv, o usa videogiochi, tablet e computer prima di dormire, cosa che peggiora la qualità e la durata del sonno.

I motivi che causano tale situazione le preoccupazioni per i cambiamenti, la separazione dai compagni e dalle

insegnanti, i litigi con i coetanei, la nascita di un fratellino o di una sorellina, gli stress in ambito familiare.

Emergono così incubi notturni, la paura di essere rapiti, che accada qualcosa di male ai genitori, di essere abbandonati o lasciati soli.

La prima cosa da fare se il bimbo dorme male è adottare semplici accorgimenti per una corretta igiene del sonno.

La neurologa Francesca Casoni specializzata in medicina del sonno e responsabile di Sonnomedica, centro medico nazionale dedicato alla medicina del sonno ne consiglia sette.

Il primo è di non utilizzare videogiochi, tablet, computer o tv un'ora prima di coricarsi.

E' fondamentale che non ci sia la tv in camera da letto e che venga scoraggiato l'utilizzo del cellulare mentre si è a letto.

Il secondo è dire no a cioccolato, bevande con caffeina, a sostanze molto zuccherine o a cibo piccante 3-4 ore prima di andare a letto.

Meglio poi terminare la cena almeno 2 ore prima di mettersi a letto, poiché la digestione non aiuta il sonno.

Il terzo è di evitare esercizi fisici intensi almeno un'ora prima di coricarsi, perché aumentano la temperatura corporea e allontanano il sonno. Poi, è fondamentale seguire una 'routine del sonno', creando un piccolo rituale (mettersi il pigiama, lavarsi i denti, leggere una favola) e mantenerne l'orario della nanna sempre costante, soprat-



tutto per i più piccoli, anche nel weekend.

Occorre, come quinto, assicurarsi che l'ambiente dove si dorme sia confortevole, il più silenzioso possibile, poco illuminato e con una temperatura non troppo alta (intorno ai 20°). Il sesto consiglio è di spiegare ai bambini che

è importante dormire bene, e cercate di insegnare loro a rilassarsi e ad abbandonare le preoccupazioni quando si va a dormire. Infine, l'ultimo consiglio è di far tenere un diario del sonno dove annotare quante ore si dorme.

Francesco Sanfilippo

nell'attesa...
 Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltra un'email a: abbonamenti@nellattesa.it o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
 Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu
 Codice fiscale
97165330826



Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo Articolari

www.anio.it

Linee ANIO
 ☎ 091 7804061
 ☎ 091 7804222



Il progetto Playsafe - Lo sport in Sicurezza

Il Ministero della Salute nel 2012 ha pubblicato le "Linee Guida nazionali per la prevenzione e la gestione clinica dei traumi dentali in età evolutiva".

Il documento elaborato è risultato essere particolarmente attuale e necessario, considerato il bisogno di diffondere le idonee informazioni in tema di prevenzione dei traumi dentali, specie nella fascia di età compresa tra i 6 ed i 17 anni. Le Linee Guida sono rivolte in particolare ai Medici di medicina generale, ai Pediatri, agli Odontoiatri, agli Igienisti Dentali, agli Specialisti in Chirurgia Maxillo Facciale, ai Medici dello Sport e Preparatori atletici, al personale scolastico, ai centri sportivi ed ai Genitori. Dalla letteratura scientifica è stato possibile dedurre che la scuola, l'ambiente domestico, l'ambiente sportivo e la strada sono i luoghi dove accadono con maggiore frequenza gli incidenti che coinvolgono il distretto oro-facciale; è quindi opportuno adottare in questi luoghi gli appropriati strumenti d'informazione e formazione del personale ed adoperare dispositivi di protezione individuale. La prevenzione primaria consisterà quindi nel disincentivare la suzione non nutritiva dopo i 2 anni ed in caso di eccessivo overjet o respirazione ora-

le consigliare ai genitori una valutazione precoce dall'Odontoiatra; questo perché il corretto sviluppo della dentizione (decidua e mista) e delle ossa facciali contribuirà ad avere una occlusione sta-

cui i bambini possono andare incontro durante le attività; infine per quanto riguarda la prevenzione primaria in ambiente sportivo le Linee Guida propongono che il personale dei centri sportivi diffonda,

definite potenzialmente pericolose, partendo dal calcio, sport nel quale è maggiore la percentuale d'incidenti, per proseguire con arti marziali, basket, ciclismo, pallanuoto, sollevamento pesi, ecc.

Ma i paradenti sono tutti uguali?

Evidentemente NO, secondo una classificazione riconosciuta a livello internazionale questi dispositivi si dividono in 3 grandi categorie:

1. Paradenti commerciali non personalizzabili
2. Paradenti commerciali boil and bite
3. Paradenti Professionali su misura plurilaminari.

Il livello di protezione offerto da questi paradenti è direttamente proporzionale alla capacità di assorbire la forza d'urto in caso di contatto con un corpo esterno, in funzione soprattutto del loro spessore, che non deve scendere al di sotto dei 4 mm, e dalla presenza di uno strato interno di materiale più rigido, capace di distribuire le forze lungo tutta la superficie del paradenti prevenendo anche possibili ripercussioni all'articolazione temporo mandibolare.

I paradenti Playsafe che troverete presso gli Studi convenzionati rispondono a queste caratteristiche.

Redazione

Affida la salute della tua bocca in mani sicure

Progetto Play Safe

ORTHODONTIC-CORELAB
STEFANO LUNETTA

Per qualsiasi informazione rivolgersi al numero 091-7631373

bile, funzionale ed esteticamente armonica. La prevenzione primaria in ambiente scolastico prevede opportuni corsi di formazione per tutto il personale, volti ad identificare e contenere i rischi a

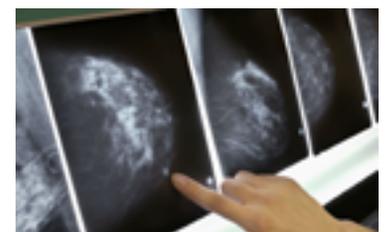
tramite locandine illustrative e poster, il concetto di "Prevenzione dei traumi dentali" oltre a consigliare l'uso del paradenti/mouthguard e/o le maschere facciali specie in quelle attività che sono

In Italia Mammografi vecchi di 13 anni

Strumenti per la mammografia con, in media, oltre 13 anni, mentre a quelli per l'angiografia va poco meglio: superano i 7 anni. "In Italia ci sono troppe apparecchiature diagnostiche, e sono troppo vecchie e troppo poco usate. Occorre evitare di tenere in vita strumenti non affidabili, rottamare l'obsoleto e reinvestire in qualità". Lo ha affermato oggi Fernanda Gellona, direttore generale di Assobiomedica, che ha presentato al Forum della Leopolda a Firenze i dati in anteprima del censimento del parco elettromedicale italiano. Gellona ha illustrato i primi numeri (il report complessivo sarà presentato a dicembre) basati sul censimento Assobiomedica di 11 categorie di apparecchiature diagnostiche.

Ebbene: i dati indicano che l'età media degli apparecchi per mammografie convenzionali supera i 13anni, mentre quella degli strumenti di mammografia digitale raggiunge i 5,3 anni; da ultimo gli strumenti per angiografia, che hanno vita media ben superiore ai 7 anni. Età media che si posiziona ben al di sopra dei golden standard internazionali e che colloca l'Italia tra i Paesi fanalini di coda in Europa per obsolescenza di macchinari elettromedicali (insieme a Portogallo e Grecia, mentre in vetta c'è la Francia). Nel caso soprattutto delle mammografie convenzionali, ci si trova di fronte ad una situazione critica, visto che circa il 74% degli strumenti ha più di 10 anni di vita operativa media. "Come produttori e industria-

li", ha concluso Gellona, "non ci sentiamo di dire banalmente 'servono più macchine diagnostiche, bensì ne servono di meno, ma migliori e usate meglio'. Per Lorenzo Leogrande, presidente Aiic (Associazione Italiana Ingegneri Clinici), "è importante avere finalmente un dato di riferimento sull'obsolescenza dei macchinari biomedicali del nostro Paese, perché questo ci può aiutare da un lato a programmare le scelte di rinnovamento tecnologico, ma dall'altro è un indicatore eccezionale nei termini della qualità delle cure e del governo della sanità sul territorio: spesso questi macchinari vetusti e non utilizzati risiedono in ospedali non performanti, e quindi non in grado di assicurare cure appropriate ed efficaci, in perfetta



sicurezza dei pazienti".

Da Firenze si sottolinea che il ministero della Salute ha pubblicato in rete i dati della rilevazione nazionale sulle grandi apparecchiature biomedicali: da oggi infatti sono pubblicamente visibili ed interrogabili i dati di rilevazione, localizzazione e caratteristiche di 4449 macchine biomedicali complesse presenti nelle strutture pubbliche e di 2894 operanti nel privato (sia accreditato che non-accreditato).

Adnkronos

Aspetti medico-legali in dermatologia

Gli aspetti medico-legali in dermatologia sono in continua evoluzione alla luce delle sentenze promulgate dai vari tribunali nell'ambito della responsabilità civile e penale. Inoltre, secondo l'opinione di chi scrive, non essendo medico-legale, ritiene di descrivere l'argomento in maniera lacunosa, ma con lo scopo di stimolare la curiosità del lettore, tenuto conto del carattere informativo della rivista. La patologia cutanea presenta problemi d'interesse medico-legale ed assicurativo sia dal punto di vista della responsabilità medica sia sotto quello di normativa assicurativa sociale con maggiore frequenza rispetto alle patologie di altri organi ed apparati. L'incidenza di questi problemi dipende dalla particolare configurazione della cute sottoposta a varie sollecitazioni ambientali, dall'attività lavorativa, dall'esposizione acuta o cronica ad agenti tossici ambientali. Possiamo quindi schematizzare queste problematiche in questioni medico-legali e assicurative in dermatologia professionale, in aspetti medico-legali in rapporto ad azioni di natura penale (specialmente in chirurgia estetica), in questioni medico-legali da danni provocati da responsabilità civile di singoli e della collettività e in problematiche derivanti dalla responsabilità

del medico (imperizia, superficialità ecc.).

Queste condizioni si riferiscono a quadri patologici ben definiti o costituiscono il risultato di complicanze di una patologia comunemente riscontrabile.

Il prospettare in dermatologia e in medicina estetica risvolti medico-legali (basti ricordare le dermopatie simulate) assume importanza pratica ai fini diagnostici, terapeutici e preventivi.

Ad eccezione del primo punto dove l'aspetto medico-legale merita una particolare attenzione, vengono di seguito indicate le più frequenti cause nelle implicazioni medico-legali della patologia cutanea. Negli aspetti medico-legali da azioni delittuose di ordine penale si annoverano malattie veneree, AIDS e malattie legate ad agenti nocivi fisici, chimici e biologici legate ad infortuni nell'ambiente di lavoro o con nesso occasionale ad esso legato.

A questi si aggiungono le malattie da trasfusioni, da azioni oncogene da energia nucleare, da luce-ozono, idrofluorosi, epatite virale, tbc cutanea, da elettricità, da calore ecc. da attribuire al singolo o alla collettività.

Poi, ci sono i danni da radiazioni (terapeutiche per neoplasie maligne o psoriasi) o da test diagnostici per asma (indagini eseguite con allergeni con esito talvolta fatale

per shock anafilattico) in cui la responsabilità del medico è predominante. Infine, non possono essere dimenticati i danni cicatriziali permanenti derivanti da un uso incongruo del Laser o apparecchiature elettromedicali utilizzate a scopi estetici. Da quanto sopra, si evince che prima di iniziare una qualsiasi forma di procedura sulla pelle, il consenso informato scritto e documentato è di fondamentale importanza.

Nel campo della patologia cutanea professionale rientrano tutte le patologie la cui insorgenza è causata o favorita dall'esposizione ad agenti nocivi (chimici, fisici, biotici) legati all'ambiente di lavoro o correlati alla stessa attività lavorativa.

A questo punto occorre fare una distinzione tra infortunio e malattia professionale per i risvolti medico-legali che ne derivano. Nel primo caso, la causa deve essere violenta cioè concentrata nel tempo e nel contesto di un rapporto di "occasionalità", mentre nel secondo caso essa è cronologicamente diluita. Questa distinzione tra infortunio e malattia professionale risponde ad una necessità di ordine metodologico, ma in pratica il fattore causale è unico.

Soltanto il modo in cui esso agisce permette l'individuazione dei diversi aspetti nell'ambito assicurativo. Si riporta soltanto alcune malattie cutanee provocate nell'ambiente di lavoro come catrame, bitume, antracene, paraffina, oli mi-

nerali ecc..

Sotto il profilo medico-legale, la malattia cutanea può avere rilevanza ai fini risarcitori in ambiti diversi (malattie professionali, lesioni personali ecc.).

Pertanto una volta dimostrata l'indennizzabilità di una dermopatia da lavoro, perché si dimostra il nesso di causalità tra il rischio lavorativo e l'evento infortunio, o l'evento malattia professionale, la problematica che ne consegue riguarda i criteri da seguire per la valutazione del danno.

Oggi, è diventato difficile seguire la normativa per il progressivo ampliarsi dei rischi tutelati e per il moltiplicarsi delle tecnologie unitamente all'insorgere di nuova patologia professionale a genesi multifattoriale.

Fattori di rischio lavorativo di diversa natura, infatti, sono in grado di favorire lo sviluppo di malattie aspecifiche non suscettibili di diagnosi etiologica e non differenziabile dalla comune patologia.

Gli anglosassoni hanno coniato il termine di "work related diseases" a differenza di quelle professionali in cui la relazione causale appare chiara. Per quanto riguarda i danni risarcibili in sede penale o civile i problemi valutari rientrano nelle generiche e specifiche indicazioni medico-legali, tenendo presente la necessità di dimostrare in ogni caso il nesso di causa ed effetto.

Dr Ennio Sacco
Medico-Chirurgo

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

*Le attività progettuali sono rivolte ad un'ampia fascia di cittadini:
Soggetti in Età Evolutiva; Diabetici cronici;
Donne over 50; Soggetti Anziani; Soggetti Disabili
e da tutti coloro che hanno un indicazione prescrittiva di uno specialista.*

*Il Servizio è erogato dall' Az. Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello
in cooperazione con un Team dedicato dall'associazione A.N.I.O.*

**Per prenotazioni presso il Centro
"Le Officine d'Ippocrate"**

☎ 091 780 4219 📞 334 7288005 ✉ ippocrate@anio.org

Per informazioni

☎ 091 780 4221 📞 391 7752397



PUBBLICA Prenota subito la tua pagina!

il tuo evento

Aumenta il tuo Business





nell'attesa... Settimanale d'informazione socio-sanitaria

Per maggiori informazioni:
mob. 338.9432410 - direzionecommerciale@nellattesa.it

Con influenza meglio mangiare, ma i batteri vanno affamati

I batteri si nutrono e prosperano, tanto più se si trovano in un ambiente ricco di sostanze nutritive.

Quando, però, non se lo ritrovano, muoiono in massa. Al contrario i virus che hanno una struttura ben diversa dai batteri, vivono in modo differente.

Diversa è, di conseguenza, la reazione del nostro corpo, per cui vanno adoperate due strategie differenti per contrastare sia i virus sia i batteri nocivi. Secondo uno studio dell'università di Yale pubblicato dalla rivista Cell, infatti, il cibo è di aiuto nel caso di un'influenza, un raffreddore o un'altra infezione virale, mentre per quelle batteriche il digiuno è una scelta migliore che aumenta le probabilità di guarigione. La ricerca è iniziata, osservando il comportamento dei topi che, come gli uomini, all'inizio dell'infezione da agenti patogeni perdono l'appetito, ma quelli attaccati da virus riprendono a mangiare molto prima degli altri attaccati dai batteri o che digiunano di più.

Per verificare la possibilità che ci siano differenze nel comportamento legate al tipo di infezione, i ricercatori hanno usato dei topi infettati con influenza murina o con il batterio *Listeria*, nutriti a forza con glucosio o fatti digiunare. L'alimentazione forzata è risultata deleteria in caso di infezione batterica, con i topi nutriti che sono morti, mentre quelli con il virus che hanno mangiato sono guariti in percentuale più alta rispetto a quelli sempre con l'influenza ma senza cibo.

A causare la differenza di effetto, spiegano gli autori, è la diversa risposta dell'organismo agli agenti patogeni.

Nel caso di infezione batterica c'è una grande produzione di radicali liberi, molecole molto dannose per l'organismo, che è contrastata dal digiuno.

I virus non danno invece questo effetto, e quindi il corpo 'richiede' cibo per riguadagnare forza e combattere l'infezione. "Attraverso i millenni tutti gli organismi si evolvono per essere in sintonia con cosa vogliono le cellule - spiega An-



drew Wang, primo autore dello studio -.

Le cellule richiedono alcuni nutrienti per eseguire dei compiti, e le preferenze per il cibo potrebbero essere il metodo usato dal corpo per dirci come sopravvivere meglio ai diversi tipi di infezione". Fra gli alimenti che aiutano maggiormente in caso di infezioni da virus, ci sarebbero le zuppe e, in particolare, quella di pollo che riuscirebbe a mitigare di molto l'espansione e l'effetto delle infezioni stesse secondo uno studio pubblicato nel 2000.

Sempre secondo un'altra ricerca studio del servizio Usa ZocDoc, che fornisce consigli medici on line, il picco di richieste sull'influenza coincide con un aumento del 15-20% delle ordinazioni di zuppa calda a domicilio.

Al di là della correttezza o meno di quest'ultima ricerca, resta il fatto che il riguardarsi dalle infezioni usando i sistemi dei nonni non è mai del tutto superato o sbagliato, purché non manchi l'assistenza del medico.

Francesco Sanfilippo

Solo fino al 15 Novembre
Affrettati!

Chi ti Cura?



Sei un medico? un professionista?
Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato!
Promuovi il tuo studio su nell'attesa... il settimanale socio-sanitario più letto...

Un Omaggio alla tua professionalità con soli 60€
Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it



ALLERGOLOGIA

DOSS. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOSS. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35.
Sito Web: www.emilioitaliano.it
emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri:
091 346563 - cell. 338 8546604

NEUROLOGIA

DOSS. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico.
Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo
Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337
Email: mc.romano1958@gmail.com

PSICOLOGIA

DOSS.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta.

Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia.
Via Tripoli 18 Palermo.
Recapiti telefonici:
329 4321204

nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. Dario Bellomo Medico Specialista ASP di Asti

Prof. Giorgio Maria Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa Carla Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. Emilio Italiano Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. Tommaso Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. Angelica Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Alessandro Scorsone Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Prof. Alberto Firenze - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU

Dr. Gabriele Viani, Medico Specialista in Radiologia

Dr. Benedetto Alabastro, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: Phoenix di Simona Lo Biondo

Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: Andrea Ganci - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)

Ufficio Comunicazione: Andrea Ganci - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari

SEDE NAZIONALE:

Via Altofonte Malpasso, 453/R
90126 Palermo

SEDE OPERATIVA:

Via Ninni Cassarà, 2
90146 Palermo

presso:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia
Cervello - Piano Terra

Numero Verde: 800.688.400

Sito web: www.anio.it

email: info@anio.it

Codice Fiscale: 97165330826

A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

L'ANIO (Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari) volge tutto il suo impegno al fine di dare una spalla forte e consapevole a quella fascia di cittadini disagiati da una complicanza ortopedica garantendo la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, fortificando lo spazio di ascolto, la promozione di un servizio d'informazione, supporto e orientamento ai servizi, assistenza socio-sanitaria (invalidità, legge 104, ricorsi e aggravamenti, contrassegni di circolazione auto ecc...). E' possibile sostenere le attività di ANIO versando

il proprio contributo su c/c 21641931 o iban sul c/c IT57F076010460000021641931.

Oppure destinando il proprio 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (730, Unico, Cud) inserendo il codice fiscale 97165330826 nel riquadro "Sostegno del volontariato" e organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Unisciti a noi, dai una mano anche tu! Per un malato d' infezioni ossee ogni gesto di solidarietà non è banale è vita!



LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

La Carta Servizi

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità
e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:

Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello

A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

Tel. 091.7804219

email: ippocrate@anio.org

Diabetici cronici;

Donne over 50;

Soggetti Disabili e da tutti
coloro che hanno un'indicazione
prescrittiva di uno
specialista.

Podoscanner

(Podoscopia digitale)

Permette di rilevare le im-
pronte dei piedi sotto carico e
analizzare la lunghezza.

VISITE

Odontoiatrica - Gnatologica

Fisiologia, patologia e
disfunzioni dell'articolazione
temporomandibolare-ATM.
(Dott.ssa A. Provenzano)

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato

OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

ESAMI STRUMENTALI

Gli esami strumentali sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

L'attività degli esami strumentali comprende:

Baropodometro Elettronico

Piattaforma di rilevazione per lo studio delle pressioni plantari ed eventuali asimmetrie da fermo (esame statico), l'analisi del gesto motorio durante la deambulazione (esame dinamico) e la valutazione delle oscillazioni del corpo nello spazio (esame stabilometrico), con e senza svincolo.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054

QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico

CODICE MINISTERIALE: 93055

Quantità: 2

Formetric

Consente di effettuare una rapida ed estesa scansione ottica **non invasiva** del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente numerose problematiche di natura clinica inerenti l'analisi obiettiva e quantitativa della statica corporea e della postura.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054

QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.

Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con
Tecnica di assorbimento a
raggi X:

- LOMBARE:

CODICE MINISTERIALE: 88992A

QUANTITA': 1

- FEMORALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992B

QUANTITA': 1

- ULTRADISTALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992C

QUANTITA': 1

- TOTALBODY

CODICE MINISTERIALE: 88993

QUANTITA': 1

**DA CHI E A CHI E' EROGATO
IL SERVIZIO**

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello*

con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici);

Visita Generale di Medicina Fisica e Riabilitazione

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali.

(Dott. G. Sardella)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897MFR

Di Controllo: 8901MFR

Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Diabetologia

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Villa Sofia Cervello

800.178.060

o al numero diretto dell'ANIO:

091 7804219

o tramite mail inviandoci la richiesta al seguente indirizzo:

ippocrate@anio.org;